



# L'Unità



## Il segretario: siete una setta. Il sindaco: referendum su Prodi Buttiglione-Martinazzoli Duello sul futuro del Ppi Dini: no al rinvio delle elezioni regionali

### Buon viaggio professore

BENIGNO COPPERATI

**L**A SCELTA di Romano Prodi di entrare nella vita politica rappresenta una interessante e positiva novità. La sua è la disponibilità di una persona di riconosciuti meriti scientifici, di forte sensibilità sociale, di limpida coscienza democratica, e pertanto il suo contributo per il futuro della politica italiana potrà essere importante. Perché ciò avvenga davvero è importante che nel lavoro immediato del professor Prodi prevalga la ricerca di un programma compiuto sul quale cercare e costruire uno schieramento politico. Mi rendo conto della rilevanza che ormai riveste la ricerca del leader e dello schieramento in un sistema elettorale mutato, che tende ormai verso il bipolarismo, ma tuttavia resto convinto che la soluzione dello schieramento e il consenso che lo stesso è in grado di generare dipendano sostanzialmente dal merito, dalla sua proposta che va definita in pochi ma fondamentali punti di interesse generale, quelli in grado di descrivere l'idea della società che si vuole perseguire. Ed in ogni caso questo rimane l'unico modo per contrastare seriamente una certa idea della politica spettacolo, e per avere in

SEGUE A PAGINA 2

ROMA È ormai battaglia aperta nei Popolari dopo l'annuncio della candidatura di Romano Prodi a leader del centro sinistra. La mossa ha messo nell'angolo Buttiglione, impegnato a trattare con Berlusconi e Fini il segretario ha perciò lanciato il suo anatema contro i dirigenti dc (Bianchi, Mancino, Andreatta e soprattutto Martinazzoli) che hanno accolto con favore la disponibilità di Prodi. «Siete una setta anacronistica, regoleremo i conti al congresso Prodi non è il mio candidato» Buttiglione ha confermato l'intenzione di stringere un patto con Berlusconi a costo di rompere il partito. Ma in tutta Italia è scoppiata la rivolta. I segretari popolari del Nord hanno fatto conoscere il loro no all'intesa con il Polo. Ed è arrivata forte la denun-

cia dell'ex segretario, e fondatore del Ppi Martinazzoli. «Buttiglione non ha neppure cominciato il suo compito di segretario, ha passato il tempo in conversazioni» Martinazzoli paventa il rischio di qualcosa di più di una scissione, una «vera implosione» dei Popolari, e chiede un referendum nel Ppi decidano iscritti ed elettori se vogliono stare con Berlusconi o con Prodi. Intanto da Toronto dove è impegnato nel G7 il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha risposto con un secco no alle pretese del Polo di rinviare il voto nelle Regioni per far svolgere le elezioni politiche anticipate. «Le regionali si svolgeranno regolarmente anche se non sarà approvata in tempo la nuova legge elettorale». Forte irritazione nel Polo.

CAROLLO BONDI MADERNDINO SACCHI  
POLIO SALIBENI SANTINI ALLE PAGINE 34567

### INTERVISTA Occhetto: «Sì a Prodi Ora serve la squadra»

La candidatura di Prodi può essere il perno di un nuovo polo democratico, con un programma chiaro e una «squadra» forte. Ma la sinistra non deve fare da supporto al centro moderato. Parla Achille Occhetto.

ALBERTO LEISS  
A PAGINA 2



Due volontari del «Guardian Angels» che pattugliano il centro di Milano, affiancando le forze di polizia

Ferrari / Ansa

## A Milano le ronde anticrimine. Boy scout o Rambo?

MILANO Atterrano a Milano i «Guardian Angels», versione meneghina dei volontari delle ronde anticrimine nati 16 anni fa a New York. Baschetto e giubbetto rosso fuoco, dai 18 anni in su disarmati ma addestrati in palestra alle arti marziali pattuglieranno una delle zone più calde della stazione Centrale e dintorni. Per ora sono solo una cinquantina reclutati da Marino Furlan, ex giornalista della rivista berlusconiana «Noi» ed ex dirigente dei giovani dc, che ieri ha presentato la sua crociata. All'insegna, dice «della sicurezza e della

solidarietà a favore dei più deboli». Immediati inclusi. Pericolosi vigilantes alla Rambo? Loro, ovviamente, preferiscono presentarsi come pacifici «boy scouts del Duemila», pronti «a soccorrere la vecchietta che non riesce ad attraversare la strada» ma anche «a intervenire direttamente con fermi in flagranza di reato». Madonna l'on. Ombretta Fumagalli Carulli. E un al-

ALESSANDRA LOMBARDI  
A PAGINA 2

tro grande sponsor, il leghista Franco Fiorinini, butta la sua prospettiva che mette i brividi: far intervenire i guardiani alati al lo stadio Don Antonio Mazzi, del gruppo Exodus, che pure oggi li ospita a «Domenica un» esce dal coro «Sono interessato e curioso, soprattutto di sapere chi saranno i custodi degli angeli custodi. Spero proprio che non siano dominati da una cultura di destra. Io ho sempre usato lo strumento dell'ascolto e della dolcezza, vedremo se funziona un altro metodo».

Allarme dai dati di Istat e Commissione sulla povertà: 8,5 milioni sotto il reddito minimo

## L'Italia del benessere si ferma ad Eboli Il Nord cresce, al Sud record dei poveri

ROMA Il 26,4% della popolazione del Mezzogiorno è composta da poveri, cioè da persone che hanno un reddito inferiore alla metà del reddito medio nazionale. È quanto emerge dai dati che sta elaborando la Commissione d'indagine sulla povertà anticipati nel dal'Ag, che calcola in 8 milioni e mezzo i cittadini in questa condizione in tutta l'Italia (il 15% dell'intera popolazione). Una situazione

che viene da lontano. E invece i dati sul «Pil», cioè sulla ricchezza che la nazione è in grado di produrre, del 1992 segnalano un fenomeno opposto: il «Pil» nel sud è addirittura negativo (-0,5%), mentre al nord cresce. In misura modesta al nord-ovest (+0,3%), consistente al nord-est (+2%). Si aggravano gli squilibri tra le diverse parti del paese. E per il Mezzogiorno la prospettiva di andare alla deriva

PIERO DI SERRA  
A PAGINA 17

### Il sorpasso

Tutto esaurito per il film di Dino Risi con l'Unità

Nuovo boom per l'Unità con il film di Dino Risi «Il sorpasso». Esaurite le 380.000 copie distribuite

STRANZA-BADALE  
A PAGINA 11

SABATO FILM  
-6  
SABATO 11 FEBBRAIO CON  
L'Unità UN GRANDE FILM  
«Banca»  
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

A Messina l'incontro con i malati salvati dagli organi del bambino

## «Viviamo grazie a Nicholas» Abbraccio coi coniugi Green

MESSINA «Papà Nicholas» è un ferroviere di 46 anni che si chiama Andrea Gattuso. Sua figlia Cristina lo ha ribattezzato così da quando ha nel petto un cuore nuovo: il cuore del bambino americano ferocemente ucciso su un'autostrada in Calabria da una banda di rapinatori. E Mana Pia Pedalà, Tino Moita, Annamaria Di Ceglie, Francesco Mondello, Domenico Galletta sono solo alcuni di tanti ammalati salvati grazie al trapianto degli organi di Nicholas. Sfilano sottobraccio ai medici e si stringono a Regina, Margareta e Elisabet Green, il papà, la mamma e la sorellina del piccolo turista che in quel-

Indecisi  
2 elettori su 3  
È Jospin  
il candidato socialista  
all'Eliseo  
GIANFRANCO MARSELLI  
A PAGINA 10

la tragica vacanza s'era entusiasmato per le bellezze e le storie d'Italia e che scrisse in un compito di scuola «I ven eroi sono le persone che pensano agli altri». La consegna del premio della Fondazione Bonino-Pulejo, tena a Messina, non è stata solamente una cerimonia ma l'occasione per un incontro semplice e commovente. I coniugi Green, la cui terribile esperienza e la cui forza morale tanto colpì il nostro paese, sono tornati per conoscere e abbracciare le persone restituite alla vita da un loro gesto d'amore.  
ALDO VARANO  
A PAGINA 6

### IL RIMBOLLO

## Ora lo so, mio padre non avrà mai giustizia

SILVIA TORTORA

**L**A NOTIZIA l'ho avuta ieri l'altro sera. Con una telefonata di un collega del *Corriere della Sera*: «Hai saputo? Hanno prosciolto Melluso dall'accusa di aver difeso il tuo padre. Enzo Tortora, con questa motivazione: il fatto non costituisce reato». Così, ancora una volta, da dodici anni in qua, mi si è fermato il cuore. E sono riapparse le lacrime, che quasi credo non averne più. Il fatto è noto. Due anni fa uno di quegli inqualificabili figuri che accusò mio padre di essere un criminale (poi assolto dopo sette mesi di galera e senza scuse) tornò a farsi bello a mezzo stampa. Ribadendo in una intervista che sì, Enzo Tortora era colpevole. L'intervista provocò

SEGUE A PAGINA 2



### CHE TEMPO FA

## Senza gioia

**L**A GIOVENTU' è l'avanguardia della guerra civile e la ragione va individuata nel fatto che i giovani ereditano un'«incomprensibile, pesante fardello». L'inconciliabile problema di un benessere che non porta con sé alcuna gioia. È un passo del suntuoso terribile brano di Hans Magnus Enzensberger pubblicato su *L'Unità* di ieri. Quel «benessere che non porta gioia» mi ha ricordato lo «sviluppo senza progresso» di Pasolini. Forse è proprio la percezione di questa «inedita qualità del divenire sociale, oggi ciò che veramente distingue i diversi soggetti politici». Chi nega, o ignora, la vera e propria perdita di senso del nostro logoro modello di sviluppo è il vero conservatore. Chi percepisce l'evoluzione grave (per Enzensberger mortale) di un sistema che produce «roba» ma non riesce più ad organizzarne o almeno a favorirne il reale godimento può dirsi progressista. «Benessere» anche etimologicamente è una parola molto impegnativa. Significa star bene. Che la sola unità di misura di questo status sia per esempio il prodotto interno lordo, è uno dei segni della decrepitezza della vecchia cultura produttivista-azionista. Che non a caso non sa spiegarsi come mai un paese ricco possa rimanere un paese violento e frustrato.  
(MICHELE SERRA)

LUNEDI  
6 FEBBRAIO  
Cantanti  
l'Unità  
in 6 Album Panini con  
L'Unità